

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 ottobre 2019, n. 257

**ID\_5420. Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in loc. "Montefreddo". Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di Incidenza – Il livello "appropriata".**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

**Premesso che:**

- a) con nota prot. proprio prot. n. 17902 del 05.09.2018, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO\_089/9605 del 07/09/2018, il Comune di Santeramo in Colle inoltrava domanda per la valutazione di incidenza ambientale per l'intervento emarginato in epigrafe;
- b) a seguito di una preliminare analisi della documentazione a corredo, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/10804 del 10-10-2018, richiedeva integrazioni documentali, ivi compreso il *“parere di compatibilità al PAI rilasciato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.”*;
- c) quindi, con nota proprio prot. 24579 del 21/11/2018, in atti al prot. AOO\_089/12345 del 21/11/2018, il Comune proponente trasmetteva, in sostituzione degli elaborati già prodotti, gli elaborati progettuali dell'intervento di messa in sicurezza permanente (MISP) adeguato alle osservazioni espresse in sede di Tavolo Tecnico del 3 ottobre 2018, sia in formato cartaceo che su supporto informatico (cd);
- d) successivamente, lo stesso Comune, con nota proprio prot. 1926 del 29/01/2019, in atti al prot. acclarata al prot. n. AOO\_089/1080 del 30/01/2019, trasmetteva gli elaborati progettuali dell'intervento adeguato alle osservazioni del tavolo tecnico del 13 dicembre 2018, sia in formato cartaceo che su supporto informatico (cd);
- e) lo scrivente, non risultando acquisito agli atti il parere di conformità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino e non avendo evidenza del coinvolgimento di quest'ultima da parte del Comune proponente, con nota prot. AOO\_089/4536 del 16-04-2019, invitava il suddetto Comune a dare evidenza delle azioni poste in essere ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità al PAI, entro e non oltre 10 (*dieci*) giorni dal ricevimento della medesima nota-pec;
- f) pertanto, il Comune, con nota proprio prot. n. 8435 del 17-04-2019, in atti al prot. n. AOO\_089/4704 del 18-04-2019, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente trasmettendo la seguente documentazione:
  1. *richiesta parere di conformità al PAI (giusta nota prot. n. 17894 del 05/09/2018);*
  2. *parere Autorità di Bacino prot. n. 11787 del 22/10/2018;*
  3. *verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 03/10/2018;*
  4. *integrazione documentale per parere di conformità al PAI (giusta nota prot. n. 24578 del 21/11/2018);*
  5. *parere Autorità di Bacino prot. n. 14052 del 13/12/2018;*
  6. *verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 13/12/2018;*
  7. *integrazione documentale per parere di conformità al PAI (giusta nota prot. n. 1925 del 28/01/2019);*
- g) successivamente, il Comune, con nota-pec proprio prot. n. 20799 del 02/10/2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/12128 dell' 08-10-2019, trasmetteva gli elaborati del progetto definitivo di MISP, approvato con Determina del Commissario Straordinario per le bonifiche delle discariche abusive n. 120 del 18.06.2019;
- h) con nota/pec proprio prot. n. 68 del 07-10-2019, in atti al prot. uff. AOO\_089/12150 dell'08-10-2019, comunicava gli adempimenti necessari per poter proseguire l'iter amministrativo.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti ed in relazione all'intervento *de quo*, emerge la concessione di un

finanziamento in favore del Comune di Santeramo in Colle da parte della Regione Puglia di cui alla Determina n. 153 del 29/11/2012 del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (ora Sezione).

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 della "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.**

### **Descrizione dell'intervento**

In base alla documentazione in atti, la presente proposta progettuale concerne un intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente (MISP) dell'"Ex Discarica di C.da Montefreddo", in agro di Santeramo in Colle, rientrante nei siti interessati dalla procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077 – causa C-135/05. In base al piano di caratterizzazione dell'area ed all'analisi di rischio sito specifica, approvati con Atto Dirigenziale n. 430 del 30/12/2016 della Sezione Ciclo rifiuti e bonifica, l'intervento *de quo* prevede la realizzazione di un capping, esteso a tutta la superficie interessata dai rifiuti, al fine di garantire l'isolamento di questi ultimi dall'ambiente esterno, la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua e dei fenomeni di erosione e la resistenza agli assestamenti.

Si riporta di seguito uno stralcio relativo alla descrizione del progetto definitivo, tratto dall'elab. "R.6 Studio incidenza VINCA.pdf", pagg. 8 e 9:

*" In sintesi, l'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito dell'ex discarica comunale si articolerà nelle seguenti fasi operative:*

- 1. Allestimento del cantiere** (sistemazione viabilità, recinzioni, baraccamenti, ecc..);
- 2. Realizzazione del "capping" di copertura finale del corpo discarica** prevedendo la realizzazione delle seguenti opere:
  - rimozione delle strutture esistenti sulla superficie interessata dai lavori;
  - riconfigurazione del piano di copertura di tutta l'area interessata dai lavori (area di conferimento RSU e area ad essa annessa);
  - gabbionate da porre a protezione del piede della scarpata del rilevato;
  - terre armate rinverdite per una adeguata protezione al deflusso idrico della lama;
  - per la superficie sub-orizzontale (dal basso verso l'alto):
    - strato impermeabile artificiale costituito da geocomposito bentonitico;
    - strato di drenaggio delle acque meteoriche composto da geocomposito (geogriglia rivestita su un lato da TNT);
    - strato superficiale costituito da terreno (spessore = 1m);
  - per la superficie inclinata della scarpata (dal basso verso l'alto):
    - strato impermeabile artificiale costituito da geocomposito bentonitico;
    - strato di drenaggio delle acque meteoriche composto da geocomposito (geogriglia rivestita su un lato da TNT);
    - strato di protezione e rinforzo realizzato mediante la posa in opera di geostuoia tridimensionale in monofilamenti di poliammide;
    - strato superficiale costituito da terreno (spessore = 0,10m);
- 3. Realizzazione di sistema di collettamento delle acque meteoriche** costituito da canalette di drenaggio in legname e pietrame;
- 4. Realizzazione di interventi di ripristino ambientale comprendenti:**
  - inerbimento/idrosemina delle superfici con specie autoctone macroterme;
  - installazione di cancello pedonale e cancello carrabile.
- 5. Rimozione di porzioni di suolo** esterne al sito di ex discarica lungo il perimetro sud/est, che presentano superamenti delle CSC."

La localizzazione delle superfici oggetto di intervento è riportata nell'elab. grafico "EG.4 Plan aree intervento.pdf", prot. 12128/2019, di cui si riporta uno stralcio:

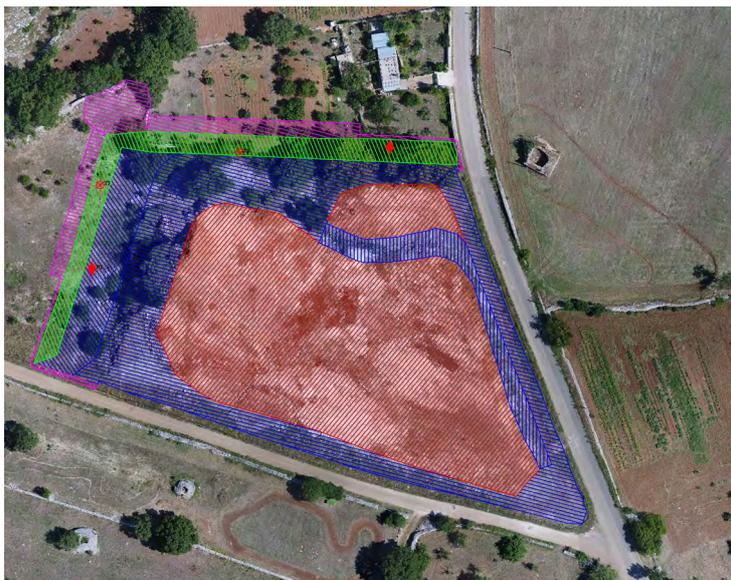


Figura 1: planimetria tratta dall'allegato EG.4

### Descrizione del sito d'intervento

Il sito oggetto di intervento è ubicato a due chilometri dell'abitato di Santeramo in Colle, in direzione nord-ovest, in corrispondenza dell'incrocio tra la strada vicinale n°10 denominata "Montefreddo - Cortefinocchio" e la strada vicinale n°34 denominata "Lamalunga-Sant'Angelo". L'ex discarica si estende per circa 9.000,00 mq complessivi ed è contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 28, p.lle nn. 227 e 348 (elab. "R.1 Relazione descrittiva rev04.pdf").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – lame e gravine (in parte)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

#### 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)**. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Nell'ambito dello studio di incidenza agli atti, a firma del dott. Rocco Labadessa, è stata condotta un'indagine floristico vegetazionale da cui si evince che il sito d'intervento è "interamente caratterizzato da comunità

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

*subnitrofile ruderali a dominanza di Piptatherum miliaceum, Verbascum phlomoides e Rubus ulmifolius, insediate sui depositi di rocce e materiali edili, con colonizzazione della specie alloctona invasiva Ailanthus altissima.”*

La medesima indagine rileva che nell'area circostante risultano ampiamente diffuse le comunità nitrofile, con predominanza di specie annuali infestanti, associate ai seminativi e alle colture permanenti dell'altopiano murgiano. Quindi, *“nei pressi dell'area di intervento risultano altresì ampiamente diffuse le aree di pascolo roccioso con sviluppo di praterie xeriche semi-naturali, con specie perenni e annuali di elevato interesse conservazionistico. Nella sua espressione più tipica, questa categoria di vegetazione è caratterizzata dalla dominanza della specie endemica Stipa austroitalica ssp. Austroitalica. A questa entità, che caratterizza nettamente la fisionomia delle praterie emicriptofitiche del comprensorio murgiano, si associano generalmente Scorzonera villosa ssp. columnae e Festuca circummediterranea ed Euphorbia nicaeensis ssp. japygica.”*

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018<sup>2</sup>, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC/ZPS in argomento. In prossimità delle suddette superfici, si rileva tuttavia la presenza di lembi di pascolo e prateria, verosimilmente ascrivibili all'habitat 62A0 “Praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzoneretalia villosae (= Scorzonero-Chrysopogonetalia)”, in linea con le risultanze dell'indagine floro-vegetazionale condotta nell'ambito dello studio di incidenza.

Si richiamano di seguito le misure di conservazione regolamentari individuate dal RR 6/2016 per l'habitat 62A0:

- *divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per il SIC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

#### **Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici**

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

#### **Rilevato che:**

- ✓ *l'area della ex discarica oggetto degli interventi in progetto rientra nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;*
- ✓ *ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad*

<sup>2</sup> <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

**Preso atto che:**

l'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota proprio prot. n. 14052 del 13-12-2018, trasmesso dal Comune di Santeramo con nota prot. AOO\_089/4704 del 18-04-2019, per quanto di competenza, esprimeva *“parere di compatibilità al PAI per le opere proposte a condizione:*

- *i lavori vengano eseguiti limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e l'alveo morfologico della lama;*
- *i lavori vengano eseguiti a regola d'arte avendo cura di evitare le infiltrazioni di acque meteoriche all'interno del corpo rifiuti.*

La medesima Autorità rilevava tuttavia, nel suddetto parere, con riferimento agli aspetti interferenti con il sistema di circolazione delle acque sotterranee, che *“gli approfondimenti progettuali richiesti, finalizzati ad ottenere un'accurata definizione dei caratteri idrodinamici della falda di base, risultano solo parzialmente ottemperati.”*

**Evidenziato che:**

- a pag. 39 dello *“Studio di incidenza”*, l'impatto sulla componente faunistica viene associato alla fase di cantiere e considerato *“temporaneo”* in quanto:
  - *“le specie animali più rustiche tendono ad attivare abbastanza rapidamente un graduale adattamento verso disturbi ripetuti e costanti (meccanismo di assuefazione);*
  - *le specie più sensibili ed esigenti tendono invece ad allontanarsi dalle fonti di disturbo, per ritornare eventualmente allorché il disturbo venga a cessare (possibile termine delle attività di cantiere”;*
- nell'ambito del medesimo studio sono state individuate e descritte apposite misure di mitigazione (pagg. 44-46 elab. *“R.6 Studio incidenza VINCA.pdf”*).

**Considerato che:**

- le superfici oggetto di intervento non sono occupate da habitat e che la proposta progettuale in argomento non rientra nei casi preclusi dalle misure di conservazione né contrasta con gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS *“Murgia Alta”*;
- le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale e le misure di mitigazione proposte in sede di progetto consentono di ritenere il livello dell'incidenza *“basso”* in quanto l'intervento proposto può generare eventuali lievi interferenze temporanee che non incidono tuttavia sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nello studio di incidenza relativo al livello II – fase appropriata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS *“Murgia Alta”* (IT9120007), si reputa che lo stesso, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, non determinerà incidenza significativa, fatte salve le misure di mitigazione proposte e le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

**DETERMINA**

**di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione indicate in sede di documentazione progettuale e delle prescrizioni impartite dall'AdB Distrettuale,** per l'intervento di *“Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in loc. Montefreddo”*, proposto dal Comune di Santeramo in Colle e beneficiario del finanziamento di cui alla Determina n. 153 del 29/11/2012 del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (ora Sezione), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi, così come descritte negli elaborati agli atti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'Autorità di Bacino Distrettuale, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*